

Il rientro dei Savoia in Italia. Il “caso Genova-Liguria”

Leggendo sulla stampa le notizie sulla “pronuncia” della “Corte Europea dei Diritti Umani”, che ha accolto parzialmente il ricorso presentato da Vittorio Emanuele di Savoia contro lo Stato italiano

SI COMPRENDONO TANTE COSE !

Vittorio Emanuele di Savoia aveva infatti richiesto alla Corte Europea di dichiarare illegittima anche la confisca dei beni fatta dallo Stato italiano alla sua famiglia. La Corte ha respinto tale richiesta. E' però evidente che, una volta che i Savoia avranno riottenuto tutti i diritti civili di Cittadini italiani, potranno rivolgere di nuovo tale richiesta ad un Tribunale italiano, ecc.ecc....

Sarà bene allora CHIARIRE SUBITO la DIFFERENZA SOSTANZIALE che c'è, tra la posizione dei Savoia nei confronti dello Stato italiano e quella invece nei confronti di Genova e della Liguria.

Infatti:

1°) La Liguria, come “Repubblica di Genova”, era uno Stato-Nazione REPUBBLICANO, indipendente e sovrano, quando ARBITRARIAMENTE e con la VIOLENZA, le monarchie europee, fra le quali i Savoia, decisero al Congresso di Vienna del 1815, di togliergli l'INDIPENDENZA e di annetterlo al regno di Sardegna dei Savoia.

2°) Nell'Aprile del 1849, la popolazione genovese insorse contro i Savoia e costituì un Governo provvisorio. La risposta dei Savoia fu l'invio di 30 mila soldati sabaudi, comandati dal gen. La Marmora che misero a ferro e fuoco la città, con saccheggi, stupri, uccisioni, ecc...ma i libri di storia non ne hanno MAI parlato ! Tutto è rimasto invece ben presente nella “memoria collettiva” degli anziani genovesi e negli articoli attuali dei giornali cittadini, quando commemorano tali fatti (leggere sul RETRO).

Chiediamo alle Istituzioni (Comune, Provincia e Regione) una presa di posizione ufficiale che chiarisca bene come l'eventuale rientro in Italia dei Savoia, NON CANCELLA l'IGNOMINIA -VERGOGNA del saccheggio di Genova del 1849, MAI riparata, né moralmente, né materialmente !

Poiché “eventuali” decisioni italiane, sono ancora vincolanti per la LIGURIA, non essendo ANCORA RI-tornata INDIPENDENTE. il Comune, la Provincia o la Regione hanno invece il POTERE di “rimuovere” la statua del re Vittorio Emanuele II° da P.zza Corvetto, dandola ai Savoia in cambio di almeno 100 miliardi (da devolvere al Gaslini o ad altro Ente benefico) , quale indennizzo per i fatti del 1849 !

3°) Se i Savoia respingono questa proposta, è GENOVA che li porta davanti ad una Corte Internazionale, onde richiedere loro, per via giudiziaria, il risarcimento per i danni morali e materiali fatti dal loro avo nel 1849. Contemporaneamente viene rimossa la statua da P.zza Corvetto e venduta all'asta .

Riteniamo che TUTTO QUESTO sia il minimo che debba essere fatto, onde chiarire bene il “caso GENOVA-LIGURIA”, affinché se i Savoia “rientrano in Italia”, sappiano bene “ l'aria che tira a Genova” !

Genova Martedì 25 Settembre 2001

Composto, fotostampato e diffuso in proprio da:

M.I.L.- Movimento Indipendentista Ligure
Via Banderali 2/5 - 16121 Genova
Tel e Fax 010-585263 / 5954005

Internet www.mil2002.org
E-mail mil@mil2002.org